

COMUNICATO

Partecipata e proficua è stata l'assemblea che si è svolta in Abramo C.C. di Catanzaro, che ha visto la presenza del Segretario Nazionale, Stefano Conti, e di alcuni dirigenti della segreteria regionale della Ugl Telecomunicazioni.

Le vicende che hanno caratterizzato gli ultimi giorni e che minano costantemente quanto stabilito dal CCNL in Abramo C.C., ha spinto la nostra organizzazione ad incontrare i lavoratori per focalizzare meglio e decidere le strategie da intraprendere per affrontare le continue insidie dei diritti basilari.

Gli interventi dei lavoratori, hanno confermato ciò che da tempo, in Azienda, si verifica:

1. **Attribuzione delle ferie non seguendo una programmazione ma d'ufficio, senza carattere continuato e generalmente accordate con poco anticipo;**
2. **Corsi di formazione a carico dipendente;**
3. **Scheduling turni lavorativi comunicati mese per mese e spesso senza l'anticipo previsto;**
4. **Lettera sottoposta ai dipendenti da firmare per malattie a cavallo del giorno libero o di riposo;**
5. **Mancato riconoscimento della maggiorazione dovuta per i giorni festivi lavorati.**

A queste aggiungiamo la continua richiesta di ore straordinarie, quando sarebbe opportuno valutare un eventuale aumento dei part-time dal 50% al 75%; far coincidere, stranamente, il giorno libero con le festività; interpretazione snaturata della legge 104/92; difficoltà nell'usufruzione delle ore destinate ai Rol, ecc.

L'UGL TLC, in virtù delle effettive e reali difficoltà che incontra un'azienda in outsourcing, in tempi non sospetti, aveva proposto ad Abramo C.C. di approntare un Regolamento interno, indispensabile a meglio gestire il personale e utile a dirimere eventuali problematiche, oltre a realizzare un sistema (peraltro si era tanto parlato di - Infoteck - Invision - come risoluzione dei problemi), che potesse predisporre le turnazioni equamente fra tutti i dipendenti e che facilitasse la programmazione della vita privata del lavoratore, a questo si chiedeva di conoscere i criteri che erano utilizzati per le stabilizzazioni. A oggi rimaniamo in attesa di risposte concrete e soluzioni adeguate per dipanare lo stress crescente tra i lavoratori.

La nostra organizzazione, consapevole che la crisi mondiale abbia deformato la domanda e l'offerta del terziario, dove un insieme di congiunture, spingono le aziende verso altri paesi con aumenti dei profitti a discapito della qualità dei servizi, ha sempre sostenuto e intende proseguire, un percorso costruttivo che coinvolga le parti sociali e politiche affinché le varie esigenze si incontrino per il bene dei lavoratori e la sostenibilità dell'azienda sul mercato.

Abramo C.C. prenda atto del cambiamento, insieme, si può e si deve dare alla nostra martoriata Calabria ed essere pioniere di relazioni industriali che portino sviluppo e coesione sociale.

Invitiamo i lavoratori, tutti, affinché le proprie paure (legittime) siano, da sprone e non da freno per lo sviluppo dei propri diritti e che la nostra organizzazione rimane a disposizione di tutti quelli che ne facciano richiesta.

Riformuliamo la proposta di predisporre un sereno incontro con l'azienda, per riprendere quel percorso costruttivo e propositivo interrotto senza alcuna giustificata motivazione.

Cosenza li 16/11/2010

**La Segreteria Regionale UGL TLC
RSA**